



**Società Italiana di Medicina delle Migrazioni**

**XII Congresso Nazionale, Viterbo 10-12 ottobre 2012**

*Migrazioni, Salute e Crisi: coesione sociale, partecipazione e reti per una salute senza esclusioni*

## **COMUNICATO STAMPA – 9 OTTOBRE 2012**

**Al via a Viterbo il XII Congresso nazionale della SIMM  
Dati e questioni che coinvolgono, oltre ai medici, l'intera società  
e sollecitano l'intervento del Governo, rappresentato al Congresso dal Ministro della Salute.**

Il XII congresso della Società italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM) prenderà il via a Viterbo il 10 ottobre per dibattere di immigrazione e di salute.

In Italia si conferma una **consistente presenza degli immigrati** a seguito delle nuove nascite e degli arrivi, ma ciò non fa dimenticare il numero consistente delle persone costrette a lasciare l'Italia e gli accresciuti disagi per quelli che restano. I cittadini stranieri incidono solo per il 2% sulla spesa farmaceutica complessiva ma sono discriminati nei livelli di assistenza e continuità delle terapie. Gli infortuni sul lavoro continuano ad essere al primo posto tra le cause di ricovero ospedaliero nei maschi e le IVG tra le donne. **L'integrazione sanitaria è invece bloccata** e sta facendo pochi passi in avanti.

“A noi medici e operatori sanitari– spiega il presidente della SIMM, Mario Affronti - interessano soprattutto le ripercussioni negative della crisi sulla salute dei più deboli e quindi degli immigrati. Ci sono delle **aree critiche** in cui le conseguenze possono essere particolarmente pesanti e gravi, come la salute dei lavoratori, gli immigrati di seconda generazione, la salute degli stranieri nelle situazioni di restrizione della libertà fisica (detenuti e trattenuti nei CIE) e la salute mentale. Vogliamo dibattere questi temi con l'intera opinione pubblica e porre ai decisori pubblici domande ben precise”.

Le migrazioni ostacolano veramente il superamento della crisi? Gli immigrati resteranno una componente fondamentale del Paese anche nel futuro? Le politiche messe in atto dai Paesi dell'Unione europea sono efficaci o portano a un'inevitabile esclusione dalla cittadinanza, come attestano i casi della Spagna e della Grecia? Su questi e tanti altri temi relativi si confronteranno, per tre giorni, oltre **300 medici da tutta Italia, con 15 relazioni e 85 comunicazioni**. La risposta della SIMM è racchiusa nel titolo del suo XII Congresso: “Coesione sociale, partecipazione e reti per una salute senza esclusione”.

Al ministro della salute prof. Renato Balduzzi, che ha assicurato la sua presenza il 12 ottobre, giorno di chiusura dei lavori, verrà consegnato il **documento finale, ricco di raccomandazioni**. In particolare, verrà proposto di assicurare l'uniformità nell'applicazione della normativa nelle varie realtà locali, di promuovere un'ottica di inclusione e non discriminazione e di garantire il pediatra di libera scelta per ogni bambino indipendentemente dallo status giuridico, per le quali il Ministro si era impegnato a discutere dopo l'incontro dell'11 maggio scorso con una delegazione SIMM.

Mentre le precedenti edizioni del Congresso si erano svolte in Sicilia, per la prima volta l'incontro avverrà a Roma, dove nel 1990 venne costituita la SIMM e dove **don Luigi di Liegro**, fondatore della Caritas diocesana di Roma, assicurò un valido aiuto all'impegno di questa nuova società scientifica. Ad uomini liberi come lui si è ispirata la SIMM e di don Luigi a 15 anni dalla scomparsa, verrà ricordato l'impegno per una cultura diversa, una sanità attenta ed accogliente, una medicina transculturale e una salute senza esclusioni. Questi sono stati e restano gli obiettivi da raggiungere.

**Per informazioni:** Gonzalo Castro 335.1817158, Alberto Colaiacomo 335.1817131